



**DECRETO DEL  
PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE  
N. 28/PRESCR DEL 13/10/2010**

**Oggetto: Nomina dell'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini- Ombudsman regionale – Adempimenti conseguenti all'ordinanza del TAR Marche n. 00613/2010 del 7.10.2010.**

**IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

VISTO il proprio decreto n. 22/PRESCR del 30/07/2010 con il quale si era proceduto alla nomina con i poteri sostitutivi dell'Ombudsman regionale di cui alla legge regionale 28 luglio 2008, n.23;

PRESO ATTO dell'ordinanza del TAR Marche n. 00613/2010 del 7.10.2010 con la quale si è proceduto alla sospensione dell'esecuzione del decreto suindicato, apparendo l'atto, da un sommario esame, carente sotto il profilo del difetto di motivazione e "... affinché venga integrato con la necessaria motivazione";

RITENUTO di dover urgentemente provvedere agli adempimenti conseguenti all'ordinanza cautelare sopra citata, integrando il decreto n. 22/PRESCR/2010 con la motivazione di seguito riportata, al fine di evitare, con la sospensione del suo effetto, la vacanza dell'organismo e la sospensione delle importanti funzioni ad esso assegnate;

DATO ATTO pertanto che con il presente atto non si intende prestare acquiescenza all'ordinanza cautelare di cui trattasi, nei cui confronti saranno valutate le eventuali impugnazioni presso gli organi giurisdizionali competenti;

CONSIDERATO che la l.r. 23/2008 istitutiva dell'Ombudsman regionale stabilisce all'art. 3, comma 1, che i requisiti per accedere all'incarico sono "il possesso di laurea attinente agli uffici da svolgere e dei requisiti idonei";

VISTI gli ulteriori requisiti predeterminati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della l.r. 34/1996 dalla Commissione consultata e pubblicati con decreto del Dirigente della P.F. Affari generali n.79 del 23.10.2009 sul BUR Marche n. 101 del 29.10.2009;

VISTE le candidature presentate ed i relativi curricula professionali;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione consultata in ordine al possesso dei requisiti da parte dei candidati e della relativa istruttoria;

DATO ATTO che i candidati per i quali la Commissione consultata ha espresso parere favorevole alla nomina sono Animelli Samuele, Repice Anna Maria e Tanoni Italo;

VISTE le funzioni proprie dell'Ombudsman, così come definite dalla l.r. 23/2008, consistenti non solo nella Difesa civica, ma anche nelle funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e in quelle di Garante dei diritti dei detenuti, che chiamano in causa competenze di natura diverse;



CONSIDERATO altresì l'evoluzione delle funzioni proprie della stessa Difesa civica ad opera della l.r. 23/2008, che si arricchisce di ulteriori funzioni non propriamente giuridico-formali, ma di controllo, di composizione dei conflitti e di difesa sostanziale dei diritti;

RITENUTO di dover scegliere il candidato alla carica di cui trattasi tra quelli per i quali la Commissione ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover confermare quale candidato maggiormente idoneo Taroni Italo, per le motivazioni più ampiamente indicate nel documento istruttorio; ed in particolare per le seguenti:

- a) possiede più lauree attinenti agli uffici da svolgere. In quanto è laureato sia in Pedagogia che in Sociologia; possiede inoltre, tra gli altri titoli, l'abilitazione in Psicologia sociale e pubbliche relazioni, oltre che diverse abilitazioni all'insegnamento e l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti pubblicisti;
- b) possiede requisiti di esperienza e competenza altamente qualificati nel settore della tutela dei diritti delle persone ed in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, avendo ricoperto per circa vent'anni l'incarico di Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca, per oltre dieci anni quello di Segretario generale dell'IRRSAE Marche (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Agglomeramento Educativi) e per oltre tre anni quello di Direttore dell'IRRE Marche (Istituto Regionale di Ricerca Educativa); innumerevoli sono inoltre le pubblicazioni sul tema dell'infanzia, dell'integrazione tra culture diverse e dell'educazione;
- c) possiede una rilevante competenza ed esperienza giuridico amministrativa, comprovata dai requisiti necessari di accesso alla carriera ispettiva, che consente al candidato di svolgere adeguatamente tutte le funzioni proprie dell'Ombudsman, avendo svolto gli incarichi direzionali e di controllo di atti della Pubblica Amministrazione di cui alla lett. b), tra i quali, in particolare, quello già indicato di Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione con qualifica parificata alla Dirigenza statale di seconda fascia;

VISTO e condiviso il documento istruttorio riportato in calce, che costituisce parte integrante del presente decreto;

RITENUTO per i motivi suindicati e per quelli riportati nel documento istruttorio predeito, di adottare il presente decreto;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale";

VISTA la legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 e successive modificazioni, recante "Norme per la nomina e le designazioni di spetanza della Regione";

VISTO l'art. 4, della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17, concernente "Norme in materie di ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione e di diritto all'informazione sugli atti amministrativi";

VISTO il parere favorevole del dirigente dell'Area processi normativi in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità e l'attestazione dello stesso che dal presente decreto non deriva un immediato impegno di spesa a carico della Regione.

#### - DECRETA -

1. di integrare il decreto n. 22/PRESCR del 30/07/2010 con la motivazione indicata in premessa e nel documento istruttorio del presente atto;
2. di confermare, per le ragioni indicate nel presente atto, la nomina di Taroni Italo, nato a Loreto il 25 giugno 1950, ivi residente in via Bellini n.1, quale "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti



- e bambini-Ombudsman regionale”;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e trasmesso ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

Il presente Decreto sarà comunicato all'Assamblea Legislativa regionale nella prima adunanza.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA REGIONALE  
(Dott. Vittoriano Solazzi)

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**Normativa di riferimento**

**Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23** "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale”;

**Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34** "Norme per le nomine e designazioni di spozianza della Regione”.

**Decreto del Dirigente Affari Generali della Giunta regionale n. 79 del 23.10.2009** pubblicato nel BUR Marche n. 101 del 29.10.2009, unitamente al successivo decreto di ratifica n. 84 del 4.11.2009, pubblicato nel BUR n. 105 del 12.11.2009.

**Motivazione ed esito della istruttoria**

Nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 101 del 29.10.2009 è stato pubblicato il decreto n. 79 del 23.10.2009 del Dirigente della posizione di funzione affari generali della Giunta regionale, avente ad oggetto "Pubblicazione nel bollettino ufficiale dell'elenco delle nomine e designazioni da effettuarsi nel corso dell'anno 2010", successivamente rettificato con il decreto n. 84 del 4.11.2009, pubblicato nel BUR n. 105 del 12.11.2009.

In tale elenco è inclusa la nomina dell'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale scadente, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 23/2008, al termine dell'VIII Legislatura regionale e quindi da rinnovare, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 34/1996, entro sessanta giorni dalla prima seduta dell'Assamblea Legislativa, e cioè entro il 18 giugno 2010.

Per tale incarico sono state presentate nei termini e con la prevista documentazione quattro candidature.

La prima commissione consiliare, competente in materia di affari istituzionali, ha espresso in data 7 giugno 2010 il proprio parere in ordine al possesso dei requisiti richiesti e sulle candidature presentate (nota n. 4144 del 10.06.2010), come da documentazione agli atti.

Si è provveduto quindi ad iscrivere la nomina all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'Assamblea Legislativa regionale, che si è tenuta in data 15 giugno 2010.

Non essendo stata deliberata la nomina in tale seduta ed essendo scaduto il termine del 18 giugno assegnato all'organo assembleare per l'effettuazione della nomina stessa, si è reso necessario provvedere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 34/1996, alla nomina con i poteri sostitutivi del Presidente dell'Assamblea Legislativa regionale.

Con proprio decreto n. 22/PRESCR del 30/07/2010 il Presidente del Consiglio regionale ha provveduto quindi alla nomina di Tanoni Italo, quale Ombudsman regionale.

Tale decreto è stato impugnato dal candidato Samuele Animalì presso il TAR Marche.

Con ordinanza n. 00613/2010 del 7.10.2010 il TAR Marche ha proceduto alla sospensione dell'esecuzione del decreto suindicato, ritenendo l'atto, da un sommario esame, carente sotto il profilo del difetto di motivazione e "affinché venga integrato con la necessaria motivazione”.



Luogo di emissione	Numero: 28/PRESCR	Pag. 4
Anno	Data: 13/10/2010	

Sussistono, dunque, ragioni d'urgenza per provvedere agli adempimenti conseguenti all'ordinanza cautelare sopra richiamata, procedendo all'integrazione del decreto n. 22/PRESCR /2010 con la motivazione, al fine di evitare la vacanza dell'organismo e la sospensione delle importanti funzioni ad esso assegnate.

Va dato atto in ogni caso che con il presente atto non si intende prestare acquiescenza all'ordinanza cautelare di cui trattasi, nei cui confronti saranno valutate le eventuali impugnazioni presso gli organi giurisdizionali competenti.

In ordine alla motivazione dell'atto va innanzitutto considerato che la l.r. 23/2008, istitutiva dell'Ombudsman regionale, stabilisce all'art. 3, comma 1, che i requisiti per accedere all'incarico sono "il possesso di laurea afferente agli uffici da svolgere e dei requisiti idonei". Come è evidente, la legge non richiede un particolare titolo di studio per accedere alla carica, come invece si richiedeva nella precedente l.r. 29/ 1981 istitutiva del Difensore civico regionale ( laurea in giurisprudenza). Ciò in quanto le funzioni proprie dell'Ombudsman, così come definite dalla l.r. 23/2008, consistono oggi non solo nella Difesa civica, ma anche nelle funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e in quelle di Garante dei diritti dei detenuti, che chiamano in causa competenze anche di natura diversa da quelle strettamente giuridiche.

Peraltro le stesse funzioni della Difesa civica hanno subito un'evoluzione ad opera della l.r. 23/2008; esse infatti si arricchiscono di ulteriori competenze non propriamente giuridico formali, ma di controllo, di composizione dei conflitti e di difesa sostanziale dei diritti.

Gli ulteriori requisiti per l'accesso alla carica, predeterminati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 34/1996 dalla I Commissione consiliare e pubblicati con decreto del Dirigente della P.F. Affari generali della Giunta regionale n.79 del 23.10.2009, sul BUR Marche n. 101 del 28.10.2009, non fanno che confermare tale ricostruzione.

In essi infatti si richiede il possesso "di laurea specialistica ( nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) attinente agli uffici di svolgere.....oltreché di competenza giuridico amministrativa. L'esperienza diretta a tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi della persona e a promuoverne il rispetto della dignità in ogni fase e stato della vita, deve essere maturata nelle amministrazioni pubbliche o nell'attività professionale svolta o nelle associazioni che perseguono le predette finalità....."

La I Commissione consiliare, come sopra detto, ha espresso parere favorevole in ordine al possesso dei requisiti necessari all'assunzione della carica da parte di tre su quattro candidati, e precisamente Animalì Samuele, Repica Anna Maria e Tanoni Italo.

Di questi, due candidati ( Animalì Samuele e Repica Anna Maria) sono in possesso della laurea in giurisprudenza, mentre il candidato Tanoni Italo è in possesso delle lauree in Pedagogia e Sociologia (quest'ultima equipollente a Economia e commercio e a Scienza politiche ai sensi delle leggi 6 dicembre 1971, n. 1076 e 15 ottobre 1962, n. 767 ).

Il Presidente dell'Assemblea, esaminati i curricula dei candidati e il parere della I Commissione, ha ritenuto maggiormente idoneo all'assunzione della carica Tanoni Italo per le seguenti ragioni:

a) possiede più lauree attinenti agli uffici da svolgere, in quanto è laureato sia in Pedagogia che in Sociologia; possiede inoltre l'abilitazione in Psicologia sociale e pubbliche relazioni oltre che diverse abilitazioni all'insegnamento e l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti pubblicisti;

b) possiede requisiti di esperienza e competenza altamente qualificati nel settore della tutela dei diritti delle persone ed in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, avendo ricoperto per circa vent'anni l'incarico di Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca (MIUR), per oltre dieci anni quello di Segretario generale dell'IRRSAE Marche ( Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento Educativi, oggi ANSAS) e per oltre tre anni quello di Direttore dell'IRRE Marche (Istituto Regionale di Ricerca Educativa, oggi ANSAS); Innumerevoli sono inoltre le pubblicazioni (15 volumi e 150 tra saggi, articoli, ricerche a livello nazionale e internazionale) sul tema dell'infanzia, dell'integrazione tra culture diverse ( es. Islam) e dell'educazione;

c) possiede una rilevante competenza ed esperienza giuridico amministrativa, comprovata dai requisiti necessari di accesso alla carriera ispettiva, che consente al candidato di svolgere adeguatamente tutte le funzioni proprie dell'Ombudsman, avendo svolto gli incarichi direzionali e di controllo di atti della Pubblica Amministrazione di cui alla lett. b), tra i quali, in particolare, quello già indicato di Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione con qualifica pariata alla Dirigenza statale di seconda fascia. Quest'ultima esperienza lo qualifica particolarmente anche per l'espletamento delle funzioni di controllo proprie del Difensore civico.



Luogo di emissione	Numero: 28/PRESCR	Pag. 5
Anno:	Data: 15/10/2010	

Va evidenziato che nella scelta il Presidente ha altresì tenuto conto di un criterio di avvicendamento nelle competenze del titolare, che nel precedente mandato erano prevalentemente giuridiche, in quanto le funzioni dell'Ombudsman sono state attribuite in sede di prima applicazione della l.r. 23/08 al Difensore civico dell'epoca, per il quale la legge regionale previgente (l.r. 29/81) prevedeva la laurea in giurisprudenza.

Va dato infine atto che in passato, pur nel silenzio della legge, non si è mai proceduto al rinnovo della carica di Difensore civico in capo allo stesso soggetto, anche al fine di assicurare al massimo l'autonomia di un organismo di garanzia. Quest'ultimo criterio si rivela tra l'altro nell'art. 13 della l.r. 34/1996.

Il presente atto viene adottato dal Presidente dell'Assemblea legislativa nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'art. 6, comma 4, della l.r. 34/1996 ed in conseguenza dell'ordinanza cautelare del TAR Marche sopra indicata.

---

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Adriana Trillini)

***PARERE DEL DIRIGENTE DELL'AREA DEI PROCESSI NORMATIVI***

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del presente decreto.  
Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un immediato impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA DEI PROCESSI NORMATIVI**  
(Dott. Stefano Michele La Micela)

Visto:  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. ssa Paola Santoncini)

**- ALLEGATI -**

*Nessun allegato*